

[Favole per bambini](#)

# La panca porta giochi

Publicato il [24/08/2016](#) da [Claudia Silivestro](#)

*la cassapanca  
Magica*



## Fiabe per bambini e leggende

Una leggenda racconta che le **panche portagiochi** fanno parte tutte della stessa famiglia: sono state intagliate dalle fate e si fanno trovare in ogni casa dove c'è un bambino.

Care mamme, quella che segue è una di quelle favole per calmare i bambini, quando sono tristi o agitati perché hanno paura di lasciare un luogo o una situazione che conoscono e stanno per affrontare un'esperienza nuova.



## **Fiabe per bambini: La panca porta giochi**

Margherita aveva una **cassapanca magica**. Stava in cameretta, vicino alla stanza delle bambole, il letto, l'armadio e gli scaffali con i peluche. Questa **panca per contenere i giocattoli** era stata realizzata da una fata; Margherita, però, non lo sapeva.

Un giorno mamma e papà dissero a Margherita che bisognava cambiare casa. Mobili, giocattoli e vestiti erano finiti negli scatoloni e un grosso camion li avrebbe portati nella casa nuova.

### **Margherita non voleva andare nella casa nuova.**

Le piaceva tanto la casa vecchia, che conosceva bene: sapeva dove stavano i suoi giochi, dove la mamma metteva i biscotti della colazione e dove nascondeva la cioccolata.

Durante il trasloco, mentre la mamma preparava gli scatoloni, Margherita piagnucolava:

**“Non voglio andare nella casa nuova!”.**

Mamma provò a consolare la bambina, dicendole che tutto quello che finiva negli scatoloni, compresi i giochi, sarebbe stato trasportato nella casa nuova e che nulla sarebbe andato perso.

Una cosa, però, doveva restare nella casa vecchia. La **panca portagiochi di legno** era fissata al muro: non si poteva proprio trasportare e doveva essere lasciata lì.

**“Voglio la mia cassapanca!”**, diceva Margherita.

“Non possiamo proprio, Margherita”, rispose la mamma,  
“La tua cameretta nella casa nuova sarà più bella di questa”.

La bimba non sapeva rassegnarsi. Mentre la mamma era indaffarata a chiudere altri scatoloni, la panca porta giochi, che era magica, parlò.

“Sst, cara bambina”, sussurrò,

“Non preoccuparti, perché in ogni casa dove c’è un bambino c’è una cassapanca”.

“Mamma dice che devo lasciarti qua!”, disse Margherita piangendo.

“Ascolta”, disse la panca, **“vedrai che io e te ci reincontreremo. Fidati di me, togliti tutti i giocattoli e lasciane uno solo. Se avrai fiducia, lo ritroverai!”.**

Margherita non aveva capito molto bene il discorso della panca porta giochi.

**Il tono, però, era convincente e così la bambina svuotò la cassapanca, di tutti i giocattoli più ingombranti, e lasciò, in fondo, solo un pupazzo, che usava molto quando era più piccola.**

Venne il giorno del trasloco e tutti i mobili e le scatole vennero portate nella casa nuova.

La cameretta di Margherita fu la prima a essere pronta: i mobili vennero montati in fretta, il letto, l’armadio e le cassettiere per i vestiti della bambina.

*Margherita si guardò intorno, con diffidenza, perché era ancora convinta che la casa vecchia fosse la migliore.*

D’improvviso, però, si accorse che, tra l’armadio e la scrivania, si trovava una **cassapanca**.

Piano piano, Margherita si avvicinò. **Eh, sì, la panca porta giochi era molto simile a quella dell’altra casa.** Aveva, però, un diverso disegno intagliato sul legno ed era un poco più grande.

Le panche per i giocattoli sono tutte fratelli e sorelle e vengono tutte realizzate dalle fate: questo, però, Margherita ancora non lo sapeva.

“Ciao, Margherita”, disse la panca.

“Sono la sorella della cassapanca che hai lasciato nella casa vecchia. **Hai notato che sono un poco più grande? Sei cresciuta ora, ti servirà più spazio per i giochi”.**

La bambina era un po’ sorpresa. Davvero le due panche erano sorelle?

Si ricordava, però, molto bene del pupazzo che aveva lasciato nella vecchia panca.

Con un po’ di timore, aprì la nuova cassapanca: era molto grande, e quasi del tutto

vuota, ma **in fondo...c'era il pupazzo di quando era piccola!** Il pupazzo che aveva lasciato nella casa vecchia!

**La panca porta giochi aveva mantenuto la sua promessa.**

**Ti è piaciuta questa favola? Scarica questa favola in versione ebook, è gratis!**